

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-23/25 maggio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

25 maggio 2018

Giovedì 24 maggio, un soldato della CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) del distretto di Jaunpur (Uttar Pradesh) è stato ucciso dall'esplosione di un ordigno rudimentale, nel distretto di Sukma (Chhattisgarh). Rajesh Kumar era vice-ispettore del battaglione 206 del CoBRA (Battaglione di comando per l'azione risoluta), unità speciale della CRPF. Secondo i primi rapporti delle autorità l'esplosione è avvenuta verso le 7:45 di ieri mattina, 24 maggio, in una zona boscosa nei pressi del villaggio di Puswada. L'uomo faceva parte di una brigata in pattuglia di ricognizione nella regione.

Lotte e repressione

Francia

23 maggio 2018

Giovedì 24 maggio, le forze dell'ordine hanno lanciato una seconda operazione di espulsione degli occupanti di terreni situati all'interno dell'ex-progetto aeroportuale, abbandonato in gennaio. Dieci luoghi di residenza sono stati distrutti o sgomberati giovedì 17 e venerdì 18 maggio: da aprile sono stati distrutti 29 insediamenti dei 97 recensiti complessivamente alla ZAD (Zona da difendere, n.d.t.).

Un giovane è stato gravemente ferito martedì 22 maggio durante scontri con i gendarmi. I manifestanti hanno tentato d'impedire ai gendarmi di schierarsi per garantire i lavori di sgombero degli *squat* distrutti. Le forze dell'ordine hanno sparato candelotti e proprio in quel momento un manifestante sulla ventina ha avuto la mano staccata da un candelotto classe F4 (GLI-F4) che consente contemporaneamente un effetto sonoro, uno scoppio e un effetto lacrimogeno.

23 maggio 2018

Gli impiegati pubblici di Parigi sono nuovamente scesi in piazza a Parigi martedì 22 maggio, dopo le prime due giornate di mobilitazione, rispettivamente il 10 ottobre 2017 e il 22 marzo 2018. Il corteo è partito da *Place de la République* alle 14, diretto verso *Place de la Nation*. I sindacati denunciano in particolare la futura estensione del ricorso ai lavoratori *temporanei* e il taglio di

120.000 posti di lavoro. Un *black block* ha preso la testa del corteo mentre i dimostranti avanzavano verso la Bastiglia. Parecchie pensiline sono state distrutte e finestre mandati in frantumi. Scontri sono scoppiati fra manifestanti mascherati e forze dell'ordine. La polizia ha eseguito 17 fermi, facendo uso di manganello, gas lacrimogeni e un idrante.

24 maggio 2018

Martedì 23 maggio, 200 persone si sono riunite a Tolosa nelle vicinanze della CCI (Camera di commercio e dell'industria) che ospitava Aliza-Bin-Noun, ambasciatrice d'Israele, per un pranzo di gala in compagnia del sindaco della città, Jean-Luc Moudenc. Un ingente schieramento di polizia era presente per assicurare i luoghi e i CRS hanno impiegato gas lacrimogeni in due riprese contro i manifestanti che affrontavano le provocazioni degli invitati al grido "Viva l'Intifada" o ancora "Israele assassino! Moudenc complice!". I manifestanti chiedevano pure la liberazione di Georges Abdallah, comunista arabo prigioniero in Francia.

Alla vigilia, il collettivo antimperialista *Coup pour Coup 31* ha ricoperto la facciata della CCI con manifesti riportanti "Israele assassino" e "Aliza Bin-Noun vattene".

India

25 maggio 2018

Martedì 23 maggio, dieci persone fra cui una giovane 17enne sono state uccise da colpi d'arma da fuoco durante una manifestazione massiccia che esigeva la chiusura della fonderia di rame, *Sterlite*, entità del gruppo *Vedantau* che inquina aria e acqua nella città portuale di Thoothukudi, nel sud del Tamil Nadu.

La manifestazione del "movimento anti-Sterlite" ha riunito migliaia di persone. Scontri sono scoppiati con la polizia e vetture sono state incendiate, comprese quelle della polizia. Oltre ai 10 uccisi, una sessantina di persone è stata ferita e ricoverata all'ospedale *Thoothukudi Government Medical College*. Due altre vittime dei colpi sparati dalla polizia sono in condizioni critiche.

Argentina

25 maggio 2018

Scontri hanno visto opporsi polizia e manifestanti di sei comunità *wichi* che bloccavano la strada 54 a Santa Victoria Este. Queste comunità sono state sfollate e una trentina di famiglie campeggia in alloggi improvvisati. Una settimana fa hanno deciso di bloccare tale strada, vista l'indifferenza delle autorità davanti alla loro richiesta relativa all'erogazione di illuminazione nelle loro comunità. La rivendicazione era modesta: un palo con un proiettore per potersi spostare in modo sicuro quando la sera scende sopra la loro comunità, essendo la regione infestata da serpenti corallo e a sonagli. Le forze di sicurezza sono intervenute sparando gas lacrimogeno e proiettili di gomma. Parecchi dimostranti sono stati feriti e due capi *wichi* arrestati.

25 maggio 2018

All'inizio della settimana i lavoratori di due linee della metropolitana di Buenos Aires hanno iniziato uno sciopero previsto concludersi martedì pomeriggio 22 maggio. Lunedì mattina, 21 maggio, la polizia municipale ha scortato membri della direzione della società di trasporto *Metrovias* per rimettere in servizio le due linee, ma i lavoratori si sono gettati sulle linee per bloccarli. La polizia ha subito attaccato i lavoratori scioperanti nel tunnel, sparando gas lacrimogeni e proiettili di gomma. Una decina di persone è stata arrestata, fra cui Nester Segovia vice-segretario dell'Associazione dei lavoratori della metropolitana e della metropolitana leggera (AGTSyP) e altri rappresentanti sindacali. Come risposta agli arresti eseguiti, il segretario generale del sindacato, Roberto Pianelli, ha annunciato uno sciopero a tempo indeterminato fino al rilascio dei colleghi detenuti.

I lavoratori della metropolitana stanno conducendo regolarmente azioni da parecchi mesi contro una decisione della Corte suprema che impedisce loro di avviare trattative per un aumento di salario superiore al 15% convenuto a inizio anno. Da aprile oltre 100 lavoratori sono stati sospesi dalla società della metropolitana per azioni di sciopero.